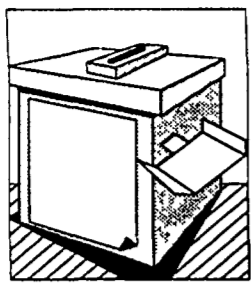


Il voto delle città



Per la Quercia un risultato al di là delle aspettative La Dc perde 6 punti in percentuale e si assesta al 17.4% Cala di due punti Rifondazione, «Insieme per Siena» al 17% mentre «Alleanza per Siena» tocca il 14.9 per cento

Siena, balzo in avanti del Pds

Nove punti in più e Piccini favorito al ballottaggio

Oltre ogni previsione a Siena il successo del Pds e del suo candidato a sindaco Pier Luigi Piccini. La Quercia ottiene un risultato record con il 37,4 per cento con un 9,2% in più sulle politiche del 1992, superando addirittura i voti ottenuti dal Pci nel 1988. Piccini, con il 39,7% supera i voti di lista. La Dc perde il 6% sulle politiche del '92. Il ballottaggio sarà fra il candidato del Pds e quello scudocrociato.

Table with 2 columns: Candidate and Percentage. Candidates include Pierluigi PICCINI (38,7%), Vittorio CARNESECCI (19,9%), Achille NERI (16,9%), Mario MENICORI (11,7%), Eriase BELARDI (5,5%), Amedeo MONFARDINI (3,9%), Roberto MARCHIONNI (2,4%).

Vigni - Otteniamo non solo il 9 per cento in più sulle politiche del '92 ma addirittura più voti di quanti ne avesse avuti il Pci nelle comunali del 1988. La pesante sconfitta della Dc completa il quadro. Il Pds si conferma così il pemo di uno schieramento progressista a cui rilanciamo la proposta di aggregazione per il ballottaggio del 20 novembre, senza trattative spartite.

In vista del ballottaggio fra Pds e Dc è infatti probabile una scomposizione delle due aggregazioni che hanno messo insieme forze moderate e forze di progresso. «Insieme per Siena» e «Alleanza per Siena». È sicuro ad esempio che in questo caso la Dc presenti in «Insieme per Siena» voteranno il candidato alternativo a quello indicato dal Pds mentre molti socialisti, che non hanno digerito l'alleanza con la Dc e la rottura con la Quercia potrebbero orientarsi sul candidato di progresso. Lo stesso può accadere in «Alleanza per Siena» che come sostiene qualcuno dei suoi dirigenti potrebbe addirittura orientarsi a lasciare libertà di voto al secondo turno.

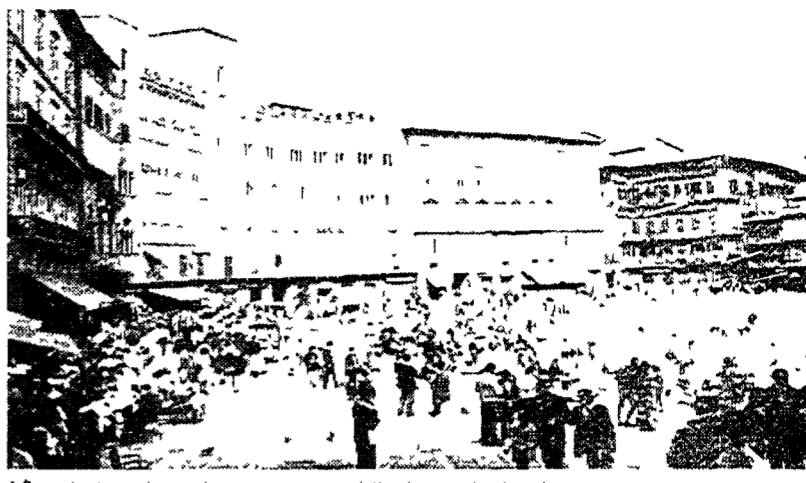
DAL NOSTRO INVIATO RENZO CASSIOLI

■ SIENA Volano oltre ogni previsione a Siena il Pds e il suo candidato a sindaco uscente Pier Luigi Piccini. La lista della Quercia ottiene secondo i exit poll della Doxa il 37,4 per cento dei voti, il 9,2 per cento in più del 28,2 per cento ottenuto nelle politiche del 1992. Il candidato del Pds Piccini con il 39,7 per cento supera di quasi due punti gli stessi voti di lista. Rifondazione comunista ottiene il 5,9 per cento con un 1,8 per cento in meno sulle politiche del '92. Insieme raggiungono il 42,3 per cento dei voti superando di 4,4 punti percentuali il 35 per cento che l'allora Pci raggiunse alle comunali del 1988. La Dc con il 17,4 per cento perde di quasi 11 punti rispetto al 28,2 per cento delle comunali

del 1988 e 6 punti sulle politiche del '92 quando totalizzò il 23,5 per cento. Il candidato scudocrociato Vittorio Carne-secci ha ottenuto il 16,9 dei consensi. «Alleanza per Siena» (che riunisce Pri, verdi, pattisti e alcuni piduisti) con il 14,9 per cento non riesce a centrare l'obiettivo del ballottaggio. Il suo candidato il repubblicano Achille Neri con il 16,9 supera comunque i voti di lista. «Insieme per Siena» (nella cui lista sono confluiti Psi, Pds ed alcuni Dc) ottiene il 17 per cento dei voti. Il Msi ottiene il 5,4 per cento e la lega autonomistica toscana il 2 per cento. Se i exit poll della Doxa sono confermati il ballottaggio del 20 giugno fra il candidato del Pds Pier Luigi Piccini e il candidato della Dc Vittorio Carne-secci potrebbe essere senza

storia. La lista della Quercia viene in questo contesto il punto di riferimento delle forze di progresso. Clima di grande euforia alla federazione del Pds che coglie il frutto di una campagna elettorale che ha puntato sui programmi e sul convincimento personale piuttosto che sulla polemica fra le forze in campo come ha fatto «Alleanza

per Siena» che sembra aver pagato le conseguenze di una scelta che è sembrato avere proprio nel partito della Quercia il nemico da battere. «Stando all'exit-poll della Doxa quello ottenuto è un dato straordinario positivo per il Pds e per il suo candidato a sindaco Pier Luigi Piccini - dice soddisfatto a caldo il segretario della Quercia Fabrizio



A Siena il voto non ha concluso una campagna elettorale piena di polemiche

SIENA (exit poll Doxa)

Table with 4 columns: LISTE, Comuni 93, Politiche 92, Comuni 88. Lists include D.C., P.D.S., Rifondazione comun., P.C.I., P.S.I., La Rete, P.R.I., P.L.I., P.S.D.I., M.S.I., Lista referendum, Verdi, Lista Pannella, Federalismo pens. Uv, Lega Nord, D.P., Partito pensionati, C.P.A., Insieme per Siena, Alleanza per Siena, Lega aut. toscana.

Si afferma il raggruppamento composto da Pds, Pri, Verdi e Pattisti di Segni: 4% in più rispetto alle politiche Per il sindaco sicuro ballottaggio tra il piduissimo Lorian Valentini e il candidato di «Rinnovamento» e Dc

Grosseto, vola la lista progressista

Allianza per Grosseto, nella quale sono confluiti Pds, Pri, Verdi e Pattisti di Segni, ottiene secondo le prime proiezioni il 40,6%. Il candidato di Dc e Rinnovamento arriva al 29,4%. La Dc perde il 3,5% dei suffragi mentre Rifondazione comunista raggiunge il 9,2%. Si va ad un ballottaggio tra il candidato di Alleanza, Lorian Valentini, sindaco uscente del Pds e quello proposto dal vecchio pentapartito



Uno scorcio di piazza Dante, e a lato, Lorian Valentini



GROSSETO

Table with 4 columns: LISTE, Comuni 93, Politiche 92, Comuni 88. Lists include D.C., All. per Grosseto, P.D.S., Rifondazione comun., P.C.I., P.S.I., La Rete, P.R.I., P.L.I., P.S.D.I., M.S.I., Verdi, Lista Pannella, Lista referendum, Federalismo pens. Uv, Lega Nord, D.P., Partito pensionati, C.P.A., Testimonianza, Rinnovamento, Lega aut. toscana.

DAL NOSTRO INVIATO PIERO BENASSAI

■ GROSSETO I primissimi risultati che sono affluiti al centro elaborazione dati del comune di Grosseto indicano il 39,1 dei suffragi alla lista di Alleanza per Grosseto nella quale sono confluiti Pds, Pri, Verdi e Pattisti di Segni. Il candidato alla poltrona di sindaco Lorian Valentini ottiene il 37,5 dei voti mentre il candidato della Dc e della lista di Rinnovamento espressione del Psi, Pds, Pli e Ascom raggiunge il 29,4 dei suffragi. Da soli Pds, Pri e Verdi nelle elezioni politiche dello scorso aprile avevano ottenuto il 34,4. La nuova aggregazione ha quindi incontrato il consenso degli elettori. La designazione del nuovo sindaco sarà comunque rimandata al ballottaggio perché nessuno dei candidati ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti

necessari per essere eletti al primo turno. Impossibile fare confronti con i risultati ottenuti da Pds, Pri e Verdi nelle precedenti consultazioni perché hanno scelto di non presentarsi con i loro simboli sulla scheda elettorale. Nel capoluogo grossetano comunque le novità sono state molteplici. La nuova legge elettorale ha innescato una vera e propria rivoluzione nel modo con cui le forze politiche ed in particolare la sinistra hanno deciso di presentarsi agli elettori rompendo antichi schemi e metodi. Un laboratorio politico come è stato di fatto dai promotori di Alleanza per Grosseto che potrebbe aprire anche altre prospettive nel panorama amministrativo. Alleanza per Grosseto ha scelto di avere una propria sede al di fuori da quelle

ufficiali dei partiti, ed un proprio portavoce chiedendo ai cittadini di finanziare direttamente la campagna elettorale e chiamandoli a scegliere con le primarie il candidato a sindaco ed indicare le persone che avrebbero dovuto far parte della lista. Un'operazione che ha aperto

ancipie breccie tra quei partiti che hanno scelto di riproporre le solite scelte fatte a tavolino con il bilancio. La Dc si è addirittura frazionata in tre liste. I Pattisti che si richiamano a Segni hanno scelto l'alleanza con Pds, Pri e Verdi. Parte del mondo delle parrocchie si è ritrovato attorno alla lista «Testi-

monianza per Grosseto», mentre la Dc ufficiale ha presentato una propria lista ma non è stata in grado di esprimere un proprio candidato alla carica di sindaco, appoggiando quel Fausto Giunta ex segretario del Pri la cui candidatura è appoggiata anche dalla lista «Rinnovamento» in cui si ritrovano pezzi del Psi, il Pds ed il Pli e che può contare sull'appoggio della Confcommercio e di altre forze del mondo imprendito-

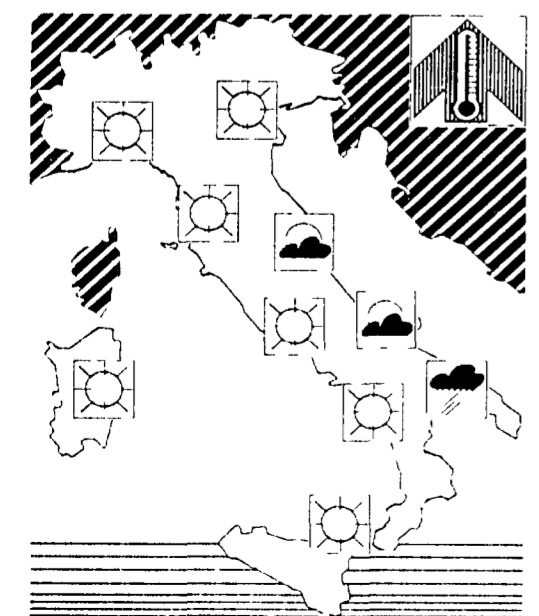
riale. E sarà proprio tra Lorian Valentini proposto da «Alleanza per Grosseto» e Fausto Giunta sul cui nome si concentreranno i voti del vecchio pentapartito che si giocherà con molte probabilità il ballottaggio al secondo turno previsto per domenica 20 giugno. Resta da vedere quale scelta compiranno in questa settimana le formazioni della Rete di Rifondazione comunista

e della lista di Testimonianza per Grosseto che hanno deciso al primo turno di presentarsi in maniera autonoma e ricompariranno quindi i propositi di alleanza che erano stati in prima fila di consultazione elettorale dal Pds che aveva chiarito ad un confronto aperto tutte le forze democratiche grossetane. Anche all'interno del Psi la nascita di «Alleanza per Grosseto» non pochi problemi. Il

presidente della Provincia Lamberto Ciampi per protesta nei confronti dell'operazione politica condotta dal segretario provinciale e segretario Luciano Giorgi, si è dimesso dalla sua carica ed ha dato vita ad una nuova giunta di cui sono stati esclusi tutti i consiglieri socialisti che avevano aderito a «Rinnovamento» e si appresta a costituire un «Comitato» che dovrebbe aggregarsi alle forze di sinistra.

Non è tutto. Anche nelle file della Dc grossese, il Fausto Giunta ha accettato di dimettersi dalla carica di sindaco di Grosseto. Il nuovo sindaco sarà eletto il 20 giugno. Il cambio di scacchiere per la carica di sindaco di Grosseto avrà dunque il suo pieno effetto per i risultati delle elezioni comunali.

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: il tempo sull'Italia è tuttora controllato da una propagazione dell'anticiclone atlantico che abbraccia tutta la nostra penisola e l'area centrale del Mediterraneo. La depressione che si è formata fra l'Africa Nord-occidentale e la penisola iberica si è spostata leggermente verso Levante frenata nel suo movimento dalla presenza dell'alta pressione ma riesce ad interessare solo con fenomeni marginali le nostre isole maggiori. La temperatura è destinata ad aumentare ulteriormente specie per quanto riguarda i valori massimi. TEMPO PREVISTO: giornata soleggiata sulla maggior parte delle regioni italiane dove il cielo si presenterà generalmente sereno. Durante il corso della giornata si avranno annuvolamenti di tipo cumuliforme in prossimità della fascia alpina specie il settore orientale e degli Appennini centro settentrionali. Nuvolosità stratificata e quote elevate interesserà le nostre isole maggiori. VENTI: deboli di direzione variabile. MARI: generalmente calmi o poco mossi i canali di Sardegna e di Sicilia. DOMANI: formazioni nuvolose stratificate potranno estendersi oltre che alle isole anche alla fascia tirrenica ma senza altre conseguenze. Sulle altre regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Formazioni di cumuli pomeridiani in prossimità dei rilievi alpini e di quelli appenninici.

Temperature tables for Italy and abroad. Italy: Boiano 15 28, Vorona 17 31, Trieste 21 28, Venezia 20 27, Milano 17 29, Torino 15 27, Cuneo np 25, Genova 22 26, Bologna 16 28, Firenze 15 31, Pisa 14 29, Ancona 15 24, Perugia 18 26, Pescara 14 26. Abroad: Amsterdam 9 23, Atene 20 28, Berlino 14 25, Bruxelles 15 25, Copenhagen 12 21, Ginevra 14 26, Helsinki 10 17, Lisbona 14 26, Londra 12 24, Madrid 14 27, Mosca 9 21, Nizza 20 27, Parigi 16 25, Stoccolma 11 23, Varsavia 9 24, Vienna 13 28.

ItaliaRadio advertisement listing various radio programs and their broadcast times, such as 'Buongiorno Italia' at 6:30 and 'Parole e musica' at 11:05.

RUnità advertisement showing subscription rates for different regions (Italia, Estero) and advertising prices for various types of ads.